

REGIONE PIEMONTE

Provincia del Verbano Cusio Ossola

COMUNE DI VARZO

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

Legge regionale n. 56 del 5.12.1977 e s.m.i.

VARIANTE PARZIALE **VP8**

(art.17, 5°comma L.R. 56/77 e s.m.i.)

**MODIFICHE ED
INTEGRAZIONI ALLE NTA**

B - VP8

I Progettisti

ARCHITETTI Luigi Bovio & Milena Gibroni

C.so Dissegna n°2, 28845 DOMODOSSOLA (VB)

Tel.- fax. 0324/242343 Part. I.V.A. n° 01361600032

Il Sindaco

Il segretario

Il responsabile
del procedimento

FEBBRAIO 2022

Stralci Norme di attuazione (Artt. modificati: 23 - 44)

Nota 1: (Variante generale 2003):

1 - in carattere **grassetto** sono indicate le modifiche ed integrazioni inserite a seguito della pubblicazione del progetto preliminare e delle relative controdeduzioni alle osservazioni

2 - in carattere sottolineato sono indicate le modifiche introdotte a seguito di accoglimento di osservazioni formulate dalla Regione Piemonte

3 - in carattere **grassetto sottolineato** sono indicate le modifiche introdotte "ex officio" ai sensi della D.G.R. n. 16-8316 del 3 marzo 2008

Nota 2: (Variante parziale VP8):

- In carattere ***corsivo colore verde*** le modifiche apportate con la variante parziale VP8 (2021)

Gli articoli 23 e 44 delle norme di attuazione del P.R.G.C. del Comune di Varzo vengono così sostituiti:

ART. 23 - STRADE ED INFRASTRUTTURE PER LA CIRCOLAZIONE

1. Gli elaborati grafici di P.R.G. illustrano le strade esistenti e di progetto, classificate secondo la seguente gerarchia:

S1 - tracciato S.S. 33

S2 – S.P. Varzo – San Domenico

S3 - strade urbane di quartiere

S4 – strade locali, interpoderali, strade vicinali e sentieri, vicoli

2. A tali tipologie del P.R.G. corrispondono le seguenti classificazioni ai sensi del D.L. 285/92 e s.m.i. concernente il nuovo codice della strada:

TIPOLOGIA DI P.R.G.	CLASSIFICAZIONE D.L. 285/92	
	ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO	ALL'ESTERNO DEL CENTRO ABITATO
S1	E	C
S2	E	C
S3	F	C
S4	F	F

C = strada extraurbana secondaria
E = strada urbana
F = strada locale

3. Per ciascun tipo di strada il P.R.G. prescrive la larghezza teorica del nastro stradale composta dalla parte destinata al traffico veicolare, da marciapiedi e dalle fasce di rispetto di arretramento nella costruzione, ricostruzione o ampliamento di edifici, manufatti o muri di cinta.
4. Nel prospetto seguente sono indicate le tipologie con i rispettivi valori dimensionali; la determinazione delle misure ivi previste (larghezza della carreggiata e fasce di arretramento) avviene a partire dalla mezzzeria della strada esistente o dalla mezzzeria del tracciato indicato sulle tavole di P.R.G. per le nuove strade:

TIPOLOGIA STRADALE DI P.R.G.	CLASSIFICAZ. EX D.L. 285/92	LARGHEZZA CARREGGIATA	N. CORSIE	LARGHEZZA MINIMA MARCIAPIEDE O BANCHINA	ARRETRAMENTO DAL CONFINE (3)				
	int. centri ab.				ALL'INT. CENTRI AB.		ALL'EST. CENTRI AB.		
	est. centri ab.				PER RECINZ.	PER EDIFICAZ.	PER RECINZ.	PER EDIFICAZ. casi (1)	PER EDIFICAZ. casi (2)
		m.		m.	m.	m.	m.	m.	m.
S1	E	10,50	2	1,50 x 2	1,50	6,00	-	-	-
	-----				-----	-----	-----	-----	
	C				-	-	3,00	10,00	30,00
	-----				-----	-----	-----	-----	
S2	E	6,50	2	1,50 x 2	1,50	5,00	-	-	-
	-----				-----	-----	-----	-----	
	C				-	-	3,00	10,00	30,00
	-----				-----	-----	-----	-----	
S3	F	5,50	2	1,50 x 1	1,50	3,50	-	-	-
	-----				-----	-----	-----	-----	
	C				-	-	3,00	10,00	20,00
	-----				-----	-----	-----	-----	
S4	F	3,00	1	-	1,50	3,50	3,00	5,50	5,50

	F								

(1) riguardano le aree considerate edificabili dal P.R.G. mediante titolo abilitativo e le aree comprese in strumenti urbanistici esecutivi in vigore alla data del D.L. 285/92

(2) riguardano gli altri casi

(3) per confine stradale si intende la linea più esterna tra quella relativa al confine della proprietà stradale e quella determinata dalla applicazione delle larghezze stradali indicate nella presente tabella

5. Nel corso della formazione del progetto esecutivo di costruzione o adeguamento delle strade, sarà definita la realizzazione dei marciapiedi; in caso di mancanza della realizzazione di essi, le aree corrispondenti, facenti parte del nastro stradale, potranno essere utilizzate esclusivamente per la formazione di aree a parcheggio o di aree verdi piantumate.
6. Gli edifici o le parti di essi di cui il progetto esecutivo prevede la demolizione per la realizzazione della strada, potranno essere riedificati in base alle determinazioni del progetto stesso, anche in deroga agli arretramenti previsti.
7. Tutte le parti del nastro stradale e delle fasce di arretramento non utilizzate dovranno essere mantenute a verde a cura dei proprietari delle aree stesse o degli immobili prospicienti.
8. Nel caso di sopraelevazione (S) di edifici esistenti è ammesso il mantenimento della preesistente distanza dal confine stradale.
9. Analogamente gli interventi di ampliamento (A) in centri storici e NAF e AER potranno essere realizzati alla distanza preesistente, anche in deroga al previsto arretramento dal confine stradale, purché sia verificata dall'A.C. l'ammissibilità senza pregiudizio delle condizioni di funzionalità e sicurezza del traffico veicolare e pedonale.
10. Entro le fasce di arretramento previste sono ammesse le costruzioni di impianti ed attrezzature per l'erogazione di carburante ed i relativi servizi e le strutture connesse con il trasporto pubblico su gomma, nonché la posa di reti ed impianti tecnologici di pubblico servizio e/o utilità.

11. Nel caso di nuove recinzioni poste in opera in sequenza con altre preesistenti, è concesso potere di deroga rispetto agli arretramenti prestabiliti a seguito di parere positivo degli uffici competenti.
12. Nel caso di rifacimento parziale, completamento e sostituzione di recinzioni esistenti, è ammesso il mantenimento dell'allineamento preesistente, anche in deroga al prospetto illustrativo riportato sopra.
13. Non costituiscono variante al P.R.G. le modifiche ai tracciati comunque ricadenti entro il limite del nastro stradale e delle relative fasce di arretramento.
14. Deroche ai valori dimensionali previsti dal presente articolo potranno essere concesse per le strade private.
15. Ai sensi dell'art. 9 del D.M. 02.04.68 N° 1444, in caso di strumenti urbanistici esecutivi con previsioni planovolumetriche le distanze e le fasce di rispetto dalle strade saranno stabilite dagli S.U.E. stessi.
16. Per quanto non espressamente richiamato e/o in contrasto si fa riferimento al Nuovo Codice della strada di cui al D.Lgs. 285/92 e s.m.i.

(....)

Art. 44 - NORMATIVA GEOLOGICO – TECNICA

1. In ottemperanza a quanto prescritto dalla Circolare del P.G.R. dell'08.05.1996 n° 7/LAP e relativa Nota Tecnica Esplicativa (dicembre 1999), il territorio comunale è stato suddiviso in tre classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica (ed, eventuali, relative sottoclassi), a ciascuna delle quali corrisponde un'area specificamente vincolata. Secondo quanto indicato nelle tavole GEO9a, b, GEO10a, b, c, d, e, f e GEO11.
2. Si richiamano i contenuti dell'elaborato "Relazione Geologica Generale" (GEO1), cap. 7, così come modificati ed integrati ex officio all'atto dell'approvazione della Variante strutturale generale al P.R.G.C. adottata con F.C. n. 11 in data 02/05/07. In caso di discordanza e/o contrasti prevale la norma più restrittiva.
3. Per le aree oggetto delle varianti parziali VP7 e VP8 si richiamano altresì i contenuti della specifica Relazione Geologico-tecnica della variante stessa.

===000===